

OMICIDIO BELLANTE: UCCISE VICINA A FUCILATE, CONDANNATO A 16 ANNI

30 Gennaio 2014



TERAMO – Sedici anni di reclusione con il rito abbreviato: è questa la condanna che il gup del tribunale di Teramo, Domenico Canosa, ha inflitto a Mario Ciabattoni, il 74enne ex idraulico di Bellante, che lo scorso 20 agosto uccise con una fucilata la vicina di casa, la dominicana Felicia Mateo, sotto gli occhi delle due figlie minorenni.

Il pubblico ministero, Davide Rosati, aveva chiesto la condanna a 16 anni e 4 mesi, ritenendo sussistenti anche le aggravanti della premeditazione e del trasporto a casa del fucile con lo scopo di usarlo per uccidere la donna, circostanze queste escluse invece nella sua decisione dal giudice, che ha anche concesso le attenuanti generiche come richiesto dalla difesa.

Ciabattoni è detenuto da quattro mesi a Torino, in un carcere dotato di una sezione specializzata per detenuti che hanno problemi cardiaci e di diabete.

Più volte il suo difensore ha presentato istanza di scarcerazione per motivi di salute, anche alla luce di un tentativo di suicidio messo in atto dal 74enne a ridosso del Natale.

Fino a oggi ogni richiesta di questo tipo è stata rigettata.

Alla base dell'omicidio il clima di dissapori e continui dissidi instauratisi tra i vicini: la donna dominicana viveva al piano superiore dell'abitazione di Ciabattoni e nel corso degli anni la convivenza difficile si era arricchita anche di episodi giudiziari, con denunce reciproche, culminati nel provvedimento di allontanamento coattivo della donna dal condominio di Villa Rasicci di Bellante, per tre mesi.

Al suo ritorno, però, le liti erano ricominciate fino al tragico epilogo dell'omicidio.